

Il grazie del Papa all'impegno dell'Aido «Promuovete la vita»

All'Angelus. L'associazione ha festeggiato i suoi 50 anni
In Piazza S. Pietro 500 iscritti da tutta Italia, 60 da Bergamo
Due trapiantati commossi: amicizia nata al «Papa Giovanni»

MARIO DOMETTI

«Accolgo l'Associazione italiana donatori d'organi che celebra il 50° di fondazione. Vi ringrazio per il vostro impegno di solidarietà sociale e vi esorto a continuare a promuovere la vita attraverso la donazione degli organi»: con queste parole pronunciate durante il tradizionale Angelus domenicale, Papa Francesco ha salutato ieri gli oltre 500 iscritti all'Aido (180 lombardi), arrivati da tutta Italia con in testa la presidente nazionale Flavia Petrin. Piazza San Pietro si è colorata di rosso e di bianco, i colori dell'amore e della vita. Presente anche una delegazione bergamasca: una sessantina di persone provenienti da città e paesi della provincia. Un'opportunità offerta da Aido nazionale e regionale che ha finanziato il viaggio, per l'importante compleanno datato proprio 26 febbraio, memoria della fondazione avvenuta per opera di Giorgio Brumat che due anni prima aveva dato il via al Dob, (Donatori Organi Bergamo), poi trasformata in Aido.

«Dobbiamo festeggiare allegramente - ha commentato il

presidente di Aido Lombardia, Corrado Valli -, perché da 50 anni ci sono persone che non si sono arrese alla tragica realtà delle vite che terminano per mancanza di organi e che con il loro impegno cercano di dare una speranza agli ottomila in lista d'attesa. Quelle che sono qui oggi sono persone tenaci, testimoni del forte radicamento dei loro valori mettendoli, come facciamo spesso con i nostri banchetti sui viali del nostro paese, nella piazza più importante del mondo, quella di San Pietro. Abbiamo portato dal Papa le nostre speranze, i nostri sacrifici e l'impegno tenace perché i nostri ideali si possano realizzare. Oggi all'Angelus del Papa (ieri, ndr) abbiamo dimostrato con 500 presenze quanto teniamo a essere qui per festeggiare una ricorrenza, ma anche per caricarci di energia per il futuro, perché il lavoro da fare è davvero ancora tanto. Siamo venuti in molti a Roma per proseguire quel dialogo con Papa Francesco iniziato quattro anni fa, quando ci ricevette nella Sala Clementina: un'esperienza emozionante perché le sue parole, come quel-

le di oggi, ci diedero fiducia e ci spronarono a proseguire perché tanto ancora c'è da fare».

«Dopo l'udienza concessaci 4 anni fa in Vaticano - dice Monica Vescovi, presidente di Aido provinciale Bergamo, rimasta in città per motivi di lavoro - ancora una volta il Santo Padre ha dimostrato attenzione e sostegno per la nostra associazione definendo la donazione di organi "un atto di responsabilità, espressione della fraternità universale che lega tra loro tutti gli uomini e le donne. Un grande Papa».

Il gruppo bergamasco, coordinato dall'instancabile consigliere provinciale Aido Bergamo, Everardo Cividini, «aidino» da sempre, è stato ospite dell'Hotel Luce. Qui c'è stato un emozionante incontro fra la signora Sistina Molinari di Roma e il bergamasco Walter Donadoni, ambedue trapiantati di cuore rispettivamente nel 2019 e nel 2020. Fra loro è nata una bella amicizia; è bastata una telefonata per potersi rivedere e vivere insieme questo evento. Si erano conosciuti al «Papa Giovanni XXIII» nel 2020: lei trapiantata



La delegazione dei 60 iscritti all'Aido arrivati da Bergamo per l'Angelus in Piazza San Pietro

da pochi giorni e lui in lista d'attesa in terapia intensiva da due mesi. «Walter era impaurito per l'intervento, unica terapia possibile per continuare a vivere, e allora, per quanto possibile, ho cercato di incoraggiarlo. Senza il trapianto non saremmo qui a vivere insieme questo momento». «Non finirò mai di ringraziare il mio "angelo" - commenta Walter -, lui e la famiglia per aver detto quel "sì" che mi ha ridato la vita». Insieme ai bergamaschi c'è anche il bresciano Ermanno Manenti di Manerbio, trapiantato di fegato da 16 anni, che andrà in Australia per il Campionato del Mondo trapiantati di ciclismo, che ha già vinto per tre volte; per due è stato anche campione europeo. Anche lui non ha voluto mancare all'appuntamento in Piazza San Pietro. Bergamo e Brescia, quindi, Capitali anche della Cultura del dono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soci Aido in festa a Roma: l'associazione ha compiuto cinquant'anni